



inforegio news

«Open Days 2005»: programma e iscrizione online

Il programma e il modulo di iscrizione degli «Open Days 2005» sono attualmente disponibili online. A tale proposito si rammenta che dal 10 al 13 ottobre 2005 il Comitato delle regioni e la DG Politica regionale organizzano, in collaborazione con 106 regioni europee, la manifestazione «Open Days 2005 — Settimana europea delle regioni e delle città». Nel corso dell'evento si terranno 66 gruppi di lavoro e seminari destinati ai circa 2000 attori della politica regionale europea, nazionali o regionali attesi per la manifestazione. Nelle regioni e nelle città coinvolte sarà inoltre organizzato, in parallelo, un ciclo di manifestazioni maggiormente rivolte ai cittadini.

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/opensdays/program.cfm

Il Fondo di solidarietà in azione

Danuta Hübner ha annunciato lo stanziamento di un aiuto di 5,67 milioni di euro, a titolo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), per rimediare ai danni causati dalla violenta tempesta che si è abbattuta sulla Slovacchia nel novembre 2004. In base ad una proposta della Commissione, inoltre, circa 93 milioni di euro dovrebbero essere stanziati prossimamente a Svezia, Estonia, Lettonia e Lituania per far fronte alle conseguenze di una tempesta che ha colpito l'area nel gennaio 2005.

<http://europa.eu.int/scadplus/leg/it/lvb/g24217.htm>

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/671&format=HTML&aged=0&language=en&guiLanguage=en>

Riflettori sulla Cornovaglia

La Cornovaglia (Regno Unito sud-occidentale) ha messo a punto, nell'ambito dell'obiettivo n. 1, un importante progetto di integrazione fra università denominato CUC (Combined Universities in Cornwall). Il progetto sarà presentato il 14 settembre 2005 a Bruxelles. La giornata si aprirà con una mostra dedicata al CUC allestita nei locali della DG Politica regionale, dove si terrà successivamente un seminario sulle migliori pratiche dell'obiettivo n. 1. La sera, presso la sede del Parlamento europeo, sarà organizzato un ricevimento alla presenza della commissaria Danuta Hübner. Per ulteriori informazioni: Marcus Scheuren
mscheuren@southwestuk.be
<http://www.southwestukbrussels.office.com>

Nuovi orientamenti strategici comunitari per la coesione, la crescita e l'occupazione

Danuta Hübner (commissaria per la Politica regionale) e Vladimír Špidla (commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità) hanno presentato al Collegio, il 5 luglio 2005, una comunicazione sugli orientamenti strategici comunitari per la coesione economica, sociale e territoriale. I nuovi orientamenti stabiliscono priorità per la prossima generazione di programmi nell'ambito della politica di coesione, aiutando gli Stati membri a concentrarsi su settori chiave per la crescita e l'occupazione.

La commissaria Hübner ha dichiarato: «*Gli orientamenti strategici comunitari sono un aspetto essenziale degli sforzi compiuti dalla Commissione per avvicinare la politica di coesione all'agenda di Lisbona a sostegno della crescita e dell'occupazione. Rappresentano l'anello mancante tra i regolamenti giuridici e i programmi regionali sul campo.*»

Gli orientamenti strategici comunitari sono un elemento chiave della struttura della politica di coesione di nuova generazione post-2007. Rappresentano il legame tra i programmi operativi degli Stati membri e i regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione. In base agli orientamenti strategici, gli Stati membri determineranno le priorità strategiche per la politica di coesione che dovranno inserire nei programmi d'azione nazionali «di Lisbona» per la crescita e l'occupazione.

Gli orientamenti strategici forniscono agli Stati membri e alle regioni delle priorità comunitarie indicative per i programmi in materia di politica di coesione. Sottolineano la necessità di rafforzare le sinergie tra la politica di coesione, le priorità nazionali e regionali e la strategia di Lisbona. Aumentano inoltre la partecipazione delle autorità regionali e locali, delle parti sociali e degli altri soggetti interessati da tale politica.

Sono state identificate tre priorità globali:

Orientamento I — Europa: un futuro polo d'attrazione per gli investimenti e l'occupazione: estendere e migliorare le infrastrutture; migliorare il contributo ambientale alla crescita e all'occupazione; trattare la questione dell'uso intensivo da parte dell'Europa di fonti d'energia tradizionali e sostenere lo sviluppo di tecnologie rinnovabili e alternative.

Orientamento II — Conoscenza e innovazione, fattori di crescita: aumentare e migliorare gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico (RST); agevolare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità; sviluppare una società dell'informa-

zione per tutti; agevolare l'accesso ai finanziamenti.

Orientamento III — Nuovi e migliori posti di lavoro: attrarre e mantenere occupato un maggior numero di persone e modernizzare i sistemi di protezione sociale; aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro; incrementare gli investimenti in capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze; potenziare le capacità amministrative.

Gli orientamenti prestano inoltre particolare attenzione alla coesione e alla cooperazione territoriali. Riconoscono il contributo delle città alla crescita e all'occupazione, sostengono la diversificazione economica delle zone rurali e aumentano la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Gli orientamenti non sono «identici per tutti». In base alle priorità delineate, ogni Stato membro o regione dovrà individuare la gamma di misure più idonee al proprio percorso di sviluppo, alla luce della specifica realtà economica, sociale, istituzionale e culturale. La Commissione proporrà gli orientamenti in vista della loro adozione formale da parte del Consiglio e del Parlamento europeo dopo che saranno stati adottati i regolamenti giuridici su cui si basa la nuova politica di coesione. Nel frattempo, la versione finale sarà modellata sulla base di una consultazione pubblica⁽¹⁾. Gli orientamenti saranno decisi dal Consiglio all'unanimità, previa adozione dei regolamenti (in seguito a un accordo sulle prospettive finanziarie 2007-2013) ed in base ad una proposta della Commissione.

In mancanza di un accordo sulle prospettive finanziarie nel corso dell'ultimo Consiglio europeo di giugno, l'adozione di questa comunicazione consente alle autorità nazionali e regionali di proseguire i preparativi per i programmi futuri.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm

⁽¹⁾ Le parti interessate sono invitate a presentare le proprie osservazioni entro il 30 settembre 2005 al seguente indirizzo: http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/2007/osc/index_it.htm

Lo sviluppo rurale nel periodo 2007-2013

L'8 luglio 2005 la Commissione ha adottato gli «Orientamenti strategici per lo sviluppo rurale» sulla scia degli «Orientamenti strategici per la coesione» approvati il 5 luglio. La nuova generazione di programmi e strategie di sviluppo rurale sarà strutturata su tre principali assi di intervento: la competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità della vita e la diversificazione delle zone rurali.

L'asse «competitività» prevede un'ampia tipologia di misure incentrate sulle risorse umane ed il capitale fisico dei settori agricolo e agroalimentare (favorire il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione) e sulle produzioni di qualità. L'asse «ambiente e gestione del territorio» prevede misure per proteggere e migliorare le risorse naturali, salvaguardando al contempo i sistemi agricoli e forestali a elevata valenza naturalistica nonché i paesaggi culturali dei territori rurali dell'Europa.

La terza priorità contribuirà a consolidare le sinergie socio-economiche fra agricoltura, silvicoltura e ambiente rurale. Un quarto asse di intervento, «orizzontale» e basato sull'esperienza dell'iniziativa comunitaria Leader, apre nuove possibilità per una governance innovativa mediante approcci «ascendenti» allo sviluppo rurale fondati sui partenariati locali.

Per ulteriori informazioni: <http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/845&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

Garantire una migliore informazione sui fondi strutturali

Il 30 giugno 2005 una cinquantina di esperti in comunicazione, provenienti da 23 Stati membri, si sono riuniti a Bruxelles con una decina di rappresentanti della DG Politica regionale. Obiettivo dell'incontro: discutere delle sfide in materia di informazione cui saranno confrontate le autorità di gestione nel periodo di programmazione 2007-2013.

A tale proposito si rammenta che l'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1260/1999 definisce gli obblighi in materia di informazione e pubblicità spettanti alle autorità di gestione per garantire una corretta trasparenza e visibilità degli interventi sostenuti dai fondi strutturali europei. Detto regolamento, inoltre, attribuisce alla Commissione il compito di organizzare reti di scambio tra esperti in comunicazione regionali e nazionali. In tale ottica è stata istituita, nel 2002, la rete informale SFIT (Structural Funds Information Team — Gruppo di informazione sui fondi strutturali). Dalla sua costituzione, la rete si è riunita periodicamente e ha tenuto la sua quinta riunione il 30 giugno 2005.

Il 30 giugno i rappresentanti della DG Politica regionale hanno illustrato le principali linee direttrici della bozza di regolamento sulle azioni informative e pubblicitarie per il periodo di programmazione 2007-2013. Rispetto al precedente regolamento (articolo 46), la nuova versione conferma le disposizioni relative ai piani di comunicazione e alla valutazione, introducendo tuttavia nuove misure, quali la realizzazione di un prodotto audiovisivo o il rispetto di norme più standardizzate per i manifesti o le targhe informative.

I membri della rete informale SFIT si sono quindi espressi a tale proposito. Dal dibattito sono emersi alcuni punti di rilievo:

- la necessità di mantenere taluni obblighi in materia di informazione e piani di comunicazione per il nuovo periodo, in

quanto strumenti essenziali per l'operato degli esperti in comunicazione e per la gestione stessa dei fondi strutturali;

- l'auspicio di veder concretizzata e formalizzata la rete di scambi di esperienze sull'informazione e la pubblicità, ivi compresa la componente «formazione» degli informatori;
- chiarimenti su concetti chiave quali la valutazione, il monitoraggio, il piano strategico di comunicazione e il piano d'azione annuale.

Al termine della riunione, i rappresentanti della DG Politica regionale hanno invitato i membri della rete SFIT a trasmettere per iscritto alla Commissione, entro il 15 settembre 2005, le proprie osservazioni sulle clausole «informazione» della bozza di regolamento.

Per consultare gli atti della riunione del 30 giugno:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/country/commu/sfitbx062005_en.htm

Con il sostegno della rete SFIT, la Commissione ha pubblicato una Guida pratica alla comunicazione sui fondi strutturali 2000-2006. Il documento può essere scaricato dal seguente sito:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/country/commu/document/draftguide03_en.pdf

2007-2013: preparare la nuova generazione di programmi con il sito Info-regio

Gli Stati membri e le regioni hanno avviato i preparativi per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Il sito Info-regio mette a disposizione di tutti i soggetti che partecipano a tale processo una vasta gamma di informazioni ed importanti documenti al fine di agevolare gli scambi tra operatori ed informare il pubblico dei progressi compiuti. Per qualsiasi richiesta o per inviare il vostro contributo vi invitiamo a contattare la DG Politica regionale.

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/debate/forum_it.htm



Commissione europea

Direzione generale della Politica regionale